

Spett.le
ACADEMY SRL
VIA AMBROSOLI 26
20822 SEVESO (MB)

Trasmessa via PEC:
academy.cert@legalmail.it

FORNITURA DI INTERFACCIA HARDWARE PER SOFTWARE ERP - Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 del PNRR – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – Azione “Potenziamento di ulteriori laboratori ITS Academy” – Titolo progetto: “Potenziamento dei laboratori dell'Istituto Tecnologico Superiore ARTWOOD ACADEMY – fase 2” - CIG: BC5287FA52 - Codice CUP I84D25002350006, finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 23 luglio 2025, n. 147 – Codice identificativo del Progetto M4CII1.5-2025-1625-P-61435

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 36/2023.

SEZIONE I – CONDIZIONI GENERALI

Le condizioni generali di cui alla presente Sezione si intendono valide per tutti gli affidamenti diretti disposti dall'Istituto Tecnologico Superiore per lo sviluppo del Sistema Casa nel made in Italy Rosario Messina, con sede in via don Carlo Gnocchi, 10 – 20823 Lentate sul Seveso (MB) (di seguito anche solo “**Committente**”), C.F. 91133270156, quale Soggetto Attuatore del progetto “Potenziamento dei laboratori dell'Istituto Tecnologico Superiore ARTWOOD ACADEMY – fase 2”, (di seguito anche solo “**Progetto**”), per il tramite di AGESP S.P.A., quale Stazione Appaltante qualificata ai sensi dell'art. 62 del d.lg n. 36/23 (di seguito anche solo “**Stazione Appaltante**” o “**AGESP**”), codice CUP I84D25002350006, finanziato a valere sulla Missione 4 – Componente 1 - Investimento 1.5 del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza - Potenziamento di ulteriori laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - “ITS Academy” presentato dall'Italia a norma del Reg. (UE) 2021/241 (PNRR), sulla base del riparto operato con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 23 luglio 2025, n. 147.

1. Fonti normative

Il presente affidamento è disciplinato dalle seguenti fonti e relativi allegati, di cui l'operatore economico Affidatario (di seguito anche solo “**Affidatario**” o “**Appaltatore**”) dichiara di conoscere, assumere e accettare integralmente i contenuti e i relativi obblighi:

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;
- accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante «*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*»;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, «*Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021- 2027*» (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310, «*Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "TTS Academy" nell'ambito della Missione 4 -Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU*»;
- Decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante «*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*»;
- Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21, del Ragioniere Generale dello Stato, recante «*Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;
- Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante «*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*», che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di *target* e *milestone* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*»;
- Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1, del decreto - legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*»;

- Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR»*;
- Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»*;
- Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare - chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC»*;
- Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR»*;
- Circolare 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Circolare delle procedure finanziarie PNRR»*;
- Circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori»*;
- Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)»*;
- Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza»*;
- Circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAFIT»*;
- Circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU»*;

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»;
- Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante «*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*», con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “TTS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)» del PNRR;
- Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*», che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*»;
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 e s.m.i., avente ad oggetto «*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*»;
- Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*» e, in particolare, l’articolo 47;
- Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, avente ad oggetto «*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*»;
- Regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*»;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del

- Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Council Implementing Decision (CID) decisione di esecuzione del Consiglio del 13 Luglio 2021 che approva il PNRR dell'Italia;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, «Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030» (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», e, in particolare, l'art. 6;
- Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*»;
- Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*»;
- Decreto-Legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante «*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*»;

- Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante *«Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione»*;
- Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026»*;
- Decreto-Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *«Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»*;
- Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante *«Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione»*;
- Decreto-Legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante *«Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca»*;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante *«Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale»*;
- Decreto-Legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *«Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico»*;
- Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027»*;
- Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante *«Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026»*;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 26 maggio 2023, n. 96, recante *«Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU»*;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 10 maggio 2023, n. 84, recante *«Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca –*

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 18 settembre 2024, n. 187, recante «Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori e dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2023, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU»;
- Circolare del 7 dicembre 2022, n. 41, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E.»;
- Circolare dell'8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.»;
- Circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007»;
- Circolare del 1° dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.»;
- Circolare del 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0»;
- Circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante «Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0»;

- Circolare del 28 marzo 2024, n. 13, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241»*;
- Circolare del 14 maggio 2024, n. 22, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)»*;
- Circolare del 17 maggio 2024, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.»*;
- Circolare del 15 luglio 2024, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *«Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza»*;
- Decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 29 dicembre 2023, n. 100, con il quale è stata approvata la versione 1.1 del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 23 luglio 2025, n. 147, con cui sono state assegnate specifiche risorse finalizzate al potenziamento e alla realizzazione di ulteriori laboratori 4.0, alle fondazioni ITS Academy, già oggetto delle precedenti assegnazioni di cui ai decreti del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310, 10 maggio 2023, n. 84, 18 settembre 2024, n. 187, che avevano espresso l'ulteriore fabbisogno presentando la relativa manifestazione di interesse di cui all'Avviso pubblico 26 maggio 2025, prot. n. 82984.

2. Procedimento di scelta dell'Affidatario

Il presente affidamento diretto risulta disposto – previa istruttoria esperita dalla Stazione Appaltante - in forza di quanto previsto dall'art. 50 c. 1 lett. b) del d.lg. n. 36/2023 (“Codice”) ss.mm.ii., in quanto forma di contrattazione ritenuta idonea a garantire la congruità degli atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati (c.d. principio di efficacia dell'azione amministrativa) nonché

l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento (c.d. principio di proporzionalità).

Il presente affidamento viene disposto nel rispetto, altresì, dei principi di:

- a) economicità: è stato verificato che l'Affidatario garantisca un utilizzo ottimale delle risorse da impiegare, offrendo condizioni economiche congrue e competitive rispetto ai valori medi di mercato per servizi analoghi, nonché una soluzione tecnica ed esecutiva idonea ad assicurare il miglior rapporto qualità-prezzo per la Fondazione;
- b) tempestività, imparzialità, correttezza, concorrenzialità e parità di trattamento: l'affidamento è derivato da una valutazione tempestiva, equa, corretta e imparziale del mercato di riferimento;
- c) trasparenza e pubblicità: è stata garantita la conoscibilità della presente procedura, per il tramite di apposita pubblicazione del relativo avviso di avvenuto affidamento sul sito istituzionale della Committente;
- d) tutela dell'ambiente ed efficienza energetica: è stato garantito il rispetto di criteri ambientali, mediante l'incoraggiamento al ricorso a tecnologie e prodotti di minore impatto possibile e la verifica della scheda DNSH o, in mancanza, del rispetto dei relativi criteri minimi ambientali ove applicabili.

La Stazione Appaltante ha acquisito e verificato, in fase di istruttoria, le dichiarazioni rese dall'Affidatario in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023.

L'Affidatario ha reso apposita dichiarazione di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, c. 16-ter, del D.lg. n. 165/01, a soggetti che abbiano esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi 3 (tre) anni.

L'Affidatario, se operatore economico tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 D.lg. n. 198/06, ha prodotto copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono state prodotte dall'Affidatario e verificate dal RUP per la fase di affidamento, le relative dichiarazioni in ordine:

- 1. all'identificazione del "titolare effettivo" dell'aggiudicatario/contraente;
- 2. all'osservanza della legge n. 68/99 relativa alle "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";

3. alla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
4. all'assenza di doppio finanziamento;
5. al rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato;
6. all'obbligo di ottemperare al rispetto del principio orizzontale del DNSH (*Do not significant harm*) per il caso in cui dovessero essere svolte nel corso del presente incarico attività ad esso soggette.

In quanto contratto di importo inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 14 del Codice e, comunque, di importo inferiore a € 150.000,00, la Committente non ha proceduto all'acquisizione della comunicazione antimafia ai sensi di quanto disposto dall'art. 83, c. 3, d.lgs. n. 159/2011.

Si dà atto che le prestazioni non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo la definizione prevista dall'articolo 48, c. 2, del Codice.

L'Affidatario ha indicato di non voler fare ricorso al subappalto.

Il presente affidamento diretto risulta disposto nel rispetto dei sistemi interni alla Committente atti a scongiurare, prevenire e contrastare reati, potenziali ed effettivi, imputabili all'Ente.

Il pagamento del presente affidamento viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* – Italia.

3. Obblighi dell'Affidatario

L'Affidatario assume, ai fini del rispetto degli obblighi discendenti dalle fonti normative e regolamentari di cui all'art. 1 della presente Sezione, i seguenti obblighi:

- conservazione e messa a disposizione di atti e documenti al fine di consentire l'accertamento della regolarità della procedura anche tramite il sistema informativo ReGiS;
- rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR e di tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il Progetto;
- obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;
- rendicontazione *in itinere* del corretto avanzamento delle attività affidate per la precoce individuazione di scostamenti;
- rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale della misura cui è associato il Progetto;
- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per assicurare la regolarità amministrativo-contabile degli atti di competenza della Committente medesima nonché delle spese realizzate nel corso dell'attuazione ed esposte a rendicontazione;
- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per assicurare il rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle misure (investimenti/riforme) del PNRR e, in particolare, del

principio “DNSH”, del contributo al target e all'indicatore comune e ai *tagging* ambientali e digitale nonché dei “principi trasversali” del Piano;

- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per la verifica della titolarità effettiva del destinatario finale dei fondi PNRR;
- porre in essere tutte le attività necessarie o comunque richieste dalla Committente per la prevenzione e contrasto alle frodi, al “doppio finanziamento” ed al “conflitto di interessi”.

L'Affidatario si obbliga altresì a mantenere la più assoluta riservatezza, su qualsiasi aspetto, notizia ed informazione di cui venisse a conoscenza durante l'esecuzione del Progetto, nonché sul *know-how*, materiali, dispositivi, tecnologia e attrezzature apportate dalle parti coinvolte nel progetto medesimo o messe a disposizione reciprocamente, nonché su qualsiasi “Informazione Riservata”, intendendosi per “Informazioni Riservate” tutte le informazioni, dati o conoscenze di natura tecnico-scientifica, commerciale o finanziaria, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, che siano stati comunicati da una parte all'altra nell'ambito del Progetto e in ragione di esso, anche quando non specificamente e visibilmente qualificati ed indipendentemente dall'apposizione sugli stessi della dicitura “confidenziali” o “riservati” o “segreti”. Detto obbligo di riservatezza resterà in vigore per una durata di 5 (cinque) anni decorrenti dal momento della conclusione del Progetto. L'obbligo di confidenzialità per il *know-how* e quelle informazioni che possono qualificarsi come “segreto industriale” ai sensi della Direttiva (UE) 2016/943 e degli articoli 98 e 99 c.p.i. resteranno in vigore fintanto che tali informazioni saranno qualificate come segreto aziendale o *know-how*.

L'Affidatario, altresì, assume i seguenti obblighi:

a) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali c.d. “Do No Significant Harm” (DNSH)

L'Affidatario si obbliga a garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH) ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/241 per il caso in cui la Committente gli dia comunicazione che nel corso del presente incarico si renda necessario svolgere attività soggette al rispetto del detto principio.

L'Affidatario è tenuto, per le attività eventualmente rientranti nel campo di applicazione del principio DNSH che gli vengano richieste dalla Committente, a trasmettere la pertinente documentazione che gli venga sottoposta dalla Committente in base a quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 33/22 [*i.e.* le schede/*check list* della Guida allegata alla Circolare MEF-RGS n. 33/22 o, in caso di mancanza della relativa scheda/*check list*, attestazione in ordine alla conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicabili in relazione al tipo di prestazione].

L'Affidatario in tal caso è, altresì, tenuto a rispettare, ove applicabile, i principi trasversali, quali: il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della

parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

In caso di violazione del rispetto delle condizioni per la *compliance* al principio del DNSH e, ove applicabile, ai principi trasversali, saranno applicate le penali di cui al successivo art. 4 della presente Sezione.

b) Obblighi specifici del PNRR in materia di lavoro dipendente

L'Affidatario si obbliga ad assicurare, compatibilmente con la propria organizzazione imprenditoriale, l'applicazione dei CCNL di settore, ai sensi dell'art. 11 del d.lg. n. 36/2023 e, comunque, un trattamento economico e normativo complessivamente non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto.

c) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità

c.1) Nel caso in cui l'Affidatario occupi, al momento del presente atto, un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.lg. n. 198/06, lo stesso si obbliga a consegnare alla Committente entro 6 mesi dalla stipulazione del presente atto di affidamento, la relazione di cui all'art. 47, c. 3, D.l. n. 77/21 convertito con l. n. 108/21 (Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta), nonché a trasmettere detta Relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

In caso di violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo art. 4 della presente Sezione

Si rammenta che la violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Affidatario di partecipare, in forma singola ovvero in R.T.I., per un periodo di 12 mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR.

c.2) Nel caso in cui l'Affidatario occupi, al momento del presente atto, un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 del D.lg. n. 198/06, è obbligato a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipulazione del presente atto di affidamento, i documenti di cui all'art. 47, co. 3-*bis*, del d.l. n. 77/2021 convertito con l. n. 108/2021: (i) Certificazione di cui all'art. 17 della l. n. 68/1999; (ii) Relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di sottoscrizione del presente atto di affidamento. La predetta Relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali,

in analogia a quanto previsto per la “relazione di genere” di cui all’art. 47, c. 2, del citato d.l. n. 77/2021.

In caso di violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo art. 4 della presente Sezione.

c.3) L’Affidatario, nell’esecuzione delle prestazioni e attività oggetto del presente atto di affidamento, è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell’occupazione giovanile e femminile di cui all’art. 47, c. 4, d.l. n. 77/2021 convertito con l. n. 108/2021. Segnatamente, l’Affidatario nel caso in cui per lo svolgimento del presente affidamento, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, sia per lui necessario procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 30 % delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente, (i) all’occupazione Femminile e (ii) all’occupazione Giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell’assunzione).

Il rispetto dell’impegno sopra dichiarato potrà essere oggetto di specifica verifica da parte della Committente, che, in ogni momento, potrà chiedere all’Affidatario di illustrare la composizione delle assunzioni previste per ottemperare all’obbligo di cui all’art. 47, c. 4, d.l. n. 77/2021 convertito con l. n. 108/2021.

In caso di violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo art. 4 della presente Sezione.

d) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

L’Affidatario è tenuto a rispettare tutti gli obblighi in materia contabile che siano richiesti e/o adottati dalla Committente al fine del rispetto degli obblighi di cui alle fonti di cui al precedente art. 1 del presente atto e/o di cui alle previsioni normative, ministeriali, convenzionali relative agli interventi finanziati con risorse del PNRR o che, in ogni caso, siano imposti da tali fonti a prescindere dalle richieste della Committente. L’Affidatario è tenuto a riportare in ogni corrispondenza e documento, anche fiscale e/o contabile, oltre al CIG e CUP in epigrafe, il codice identificativo del Progetto, nonché ogni ulteriore indicazione richiesta dalle fonti di finanziamento.

La Committente verifica la presenza, all’interno della documentazione fiscale e/o contabile emessa dall’Affidatario, degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalle norme vigenti e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l’esatta riconducibilità delle spese agli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR, al fine di poter garantire l’assenza di doppio finanziamento.

È obbligo dell’Affidatario la presentazione della fattura elettronica con indicazione del CUP, del CIG e del codice identificativo del Progetto.

e) Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto dei termini finali e intermedi previsti dalle fonti di finanziamento

L’Affidatario è tenuto a rispettare tutti gli adempimenti, nonché le scadenze e i termini temporali sia finali che intermedi, indicati dalla Committente sulla scorta delle fonti di cui all’art. 1 del presente atto nonché, infine, a prestare la massima diligenza nel collaborare con la Committente al fine di consentire il rispetto di detti obblighi e

scadenze e la messa a disposizione della relativa documentazione a comprova, qualora necessaria. In caso di violazione, anche parziale, del predetto obbligo, oltre al diritto ad applicare le penali previste dal presente atto, la Committente avrà facoltà di procedere alla risoluzione immediata del presente atto di affidamento, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

f) Obblighi specifici del PNRR relativi a verifiche amministrativo-contabili, nonché su conflitti d'interesse, doppio finanziamento, titolare effettivo etc.

L'Affidatario resta assoggettato e dovrà garantire lo svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili, delle verifiche su conflitto di interessi, nonché in tema di assenza di doppio finanziamento, di accertamento del titolare effettivo e di rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti definiti dalla normativa vigente applicabile, per tutta la fase di esecuzione del presente atto di affidamento.

g) Obblighi connessi al monitoraggio dello stato d'avanzamento dell'intervento

L'Affidatario è obbligato, a semplice richiesta della Committente, a relazionare e/o rendicontare per iscritto, entro i termini indicati, sullo stato del corretto avanzamento dell'affidamento per la precoce individuazione di eventuali scostamenti e la messa in campo di azioni correttive. Gli elaborati, relazioni e/o rendiconti via via consegnati dall'Affidatario resteranno fin da subito nella piena e assoluta disponibilità della Committente.

h) Obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. n. 136/10, ivi incluso quello di inserire nei contratti derivati sottoscritti con gli eventuali subcontraenti la clausola di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, della l. n. 136/10 stessa, e a dare immediata comunicazione scritta alla Committente e alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo della Provincia competente, dell'inadempimento di eventuali proprie controparti (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti dalla legge di tempo in tempo vigente.

Le coordinate bancarie del conto corrente dedicato in via non esclusiva, indicato dall'Affidatario per l'accreditamento del corrispettivo contrattuale, sono le seguenti: C/C 3088285, Istituto BCC BARLASSINA - Ag. Cesano Maderno, IBAN: IT09F0837432910000003088285.

i) Obblighi relativi al rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR

L'Affidatario è obbligato al rispetto delle condizionalità previste da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura di riferimento, che dichiara di conoscere, e in particolare (i) nell'Allegato al *Council Implementing Decision* (CID), sia nella descrizione della singola misura sia nella colonna "Descrizione di ogni traguardo e obiettivo" di ciascun *milestone* e *target*; (ii) nell'allegato I dell'accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante «*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*» nel campo "Meccanismo di verifica" e nel campo "Ulteriori Specificazioni" per ciascun *milestone* e *target*; (iii) nell'allegato II degli *Operational Arrangements* nel cui ambito sono previsti, per alcuni *milestone* e/o *target*, i cosiddetti

“*Monitoring steps*” e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) PNRR, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR.

Tutti gli obblighi di cui al presente articolo si intendono estesi anche ai subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate.

4. PENALI E AZIONI CORRETTIVE

È prevista l'applicazione di una penale in caso di omissione o ritardi nell'esecuzione degli obblighi di cui al presente atto di affidamento, ivi incluso il caso di mancato rilascio degli *output* previsti nonché di rilascio di “prodotti/*output*” di conclusione delle attività al fine di attestare il raggiungimento dei *target* associati al Progetto. La penale è stabilita, ai sensi dell'art. 50 del d.l. n. 77/21, in una misura giornaliera pari allo 1,0 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fermo restando il limite massimo del 20 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Fermo restando l'applicazione della penale, al verificarsi di un ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, è obbligo dell'Affidatario mettere in atto idonee azioni correttive volte a garantire il rispetto della tempistica di avanzamento e/o realizzazione delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale della Misura di cui trattasi. Della portata delle azioni correttive che si intende intraprendere e delle modalità e termini di attuazione è data tempestiva informazione alla Committente, la quale a propria insindacabile valutazione ha facoltà di opporsi e/o di indicarne di ulteriori e/o alternative.

*

SEZIONE II – CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO

1. OGGETTO

Oggetto dell'affidamento è la fornitura di interfaccia hardware per software ERP, (di seguito anche solo “**l'Appalto**”), nell'ambito del Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – Azione “**Potenziamento di ulteriori laboratori ITS Academy**” da parte di “ACADEMY SRL” con sede in Via Ambrosoli, 26 - Seveso (MB), C.F. e P.I. 10051270964 (di seguito anche solo “**l'Appaltatore**” o “**l'Affidatario**”) rappresentata da Zaniboni Stefano, nato il 13/03/1980 a Giussano (MI), domiciliato per la carica presso la sede della Società, munito dei necessari poteri per la stipula del presente, come lo stesso dichiara.

Sono stati verificati tutti gli adempimenti agli obblighi dell'appaltatore connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

2. DURATA

La durata del presente affidamento è stabilita in giorni 30 decorrenti dalla data di stipula del presente atto, salvo proroghe che potranno essere concesse per fondati motivi.

3. CORRISPETTIVO

L'importo dell'affidamento è pari a € € 3.498,00 (Euro tremilaquattrocentonovantotto/00), comprensivo di oneri per la sicurezza derivanti da interferenze pari a € 100,00 (Euro Cento/00), al netto di IVA di legge.

Il pagamento avverrà tramite bonifico bancario secondo quanto previsto dall'art. 13 del Foglio Patti e Condizioni.

4. DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'Affidatario elegge il proprio domicilio legale in Via Ambrosoli, 26 - Seveso (MB).

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'affidamento è affidato ed eseguito secondo le norme, condizioni e modalità scaturenti da tutti gli atti inerenti la gara ed in particolare:

dalle fonti normative di cui al punto 1 della SEZIONE I del presente documento;
dal presente AFFIDAMENTO;
dal FOGLIO PATTI E CONDIZIONI sottoscritto dalle Parti;
dal D. Lgs. n. 36/2023;
dal D.Lg. n. 77/2021 e ss.mm.ii.

In ogni caso la fornitura oggetto dell'APPALTO, dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte e nel totale rispetto delle prescrizioni contenute nei succitati documenti.

6. PAGAMENTO

L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010.

Il pagamento del corrispettivo da parte della Committente, avverrà previa fatturazione e verifica, da parte del Responsabile, della regolarità dell'esecuzione delle opere, della regolarità contributiva, attestata mediante rilascio del relativo Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC) e dell'attestazione della Regolarità Fiscale rilasciata ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Il pagamento viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU – Italia, e pertanto deve essere previsto l'obbligo di presentazione della fattura elettronica da parte dell'Affidatario e l'indicazione del CUP e del CIG sulla stessa, nonché del codice IBAN del conto corrente di accredito del corrispettivo, indicato dall'affidatario in sede di gara.

7. VALIDITÀ OFFERTA/REVISIONE PREZZI

Per i contratti relativi a servizi o forniture si applica la revisione prezzi di cui all'art. 60 del D. Lgs 36/2023, qualora si verifichino variazioni del costo del servizio o della

fornitura, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo e operano in misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie, definiti ai sensi del comma 4 del citato art. 60.

8. LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DELL'ESECUTORE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MISURE STRAORDINARIE DI GESTIONE

In caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 del D.lgs. n. 36/2023 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto la Committente si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 123 del D.lgs. n. 36/2023.

9. SUBAPPALTO

Il contratto, così come disposto al comma 2 dell'art. 119 del D. Lgs n. 36/2023, non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

In conformità a quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs n. 36/2023 il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni o lavorazioni che intende subappaltare.

L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Committente, alle condizioni previste dall'art. 119 del D. Lgs 36/2023.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto e pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta ulteriori servizi.

Per il pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e l'attestazione della Regolarità Fiscale presso l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, rilasciata ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, per l'Appaltatore e tutti i subappaltatori.

10. RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore e il subappaltatore sono comunque responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni subappaltate.

Il RUP, provvede a verificare il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

Il subappalto senza autorizzazione è sanzionato dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646 - n.d.r.

11. PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Committente non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Committente, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. Ai sensi dell'articolo 119, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023, in deroga a quanto previsto al primo periodo, la Committente provvede a corrispondere direttamente al subappaltatore e al cottimista l'importo dei lavori da loro eseguiti:

- quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
- in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Ai sensi dell'articolo 119, comma 11, del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Committente esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003.

Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

12. GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 53 del Codice si dà atto che l'Affidatario è esonerato dalla prestazione della garanzia definitiva a fronte della circostanza che si tratta di soggetto finanziariamente solido e di comprovata abilità tecnica nell'ambito oggetto di affidamento.

13. CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 36/2023, il contratto d'appalto non può essere ceduto; ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 120, comma 12, del Codice e della legge 21 febbraio 1991, n. 52. Si rinvia alla disciplina di cui all'allegato II.14 del Codice.

14. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

La Committente avrà il diritto di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'Affidatario in caso di frode, rilevanti carenze e negligenze nell'esecuzione delle prestazioni affidate in termini di qualità e sicurezza, inosservanza degli obblighi assicurativi, o possibile porre rimedio agli inadempimenti entro dieci (10) giorni dalla segnalazione oppure, successivamente, non continui ad operare diligentemente per completare tali misure correttive non appena ragionevolmente possibile.

In ogni caso, la Committente potrà risolvere il contratto qualora ricorra una o più delle condizioni indicate nell'art. 122 del D.lgs. n. 36/2023.

Al verificarsi di una delle fattispecie sopra richiamate, saranno liquidate all'Affidatario le sole prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte, con decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, fatto salvo il diritto della Committente di rivalersi per tutti i danni e le maggiori spese derivanti dalla risoluzione per inadempimento addebitabile all'Appaltatore, ivi comprese le spese sostenute per ottenere l'esecuzione delle prestazioni da parte di altra impresa.

15. RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, la Committente può recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'Appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni relative alle forniture e/o ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili già forniti dall'Appaltatore, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14 del Codice.

L'esercizio del diritto di recesso è manifestato dalla Committente mediante una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi per iscritto con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Committente prende in consegna le forniture e/o i servizi e ne verifica la regolarità.

Si rinvia all'allegato II.14 del Codice per quanto pertinente.

16. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a eseguire esattamente e tempestivamente le prestazioni oggetto dell'Appalto.

L'Appaltatore deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a evitare danni alle persone e alle cose, rendendosi perciò responsabile, sotto tutti i profili di legge, dei danni o degli infortuni che, nell'esecuzione delle prestazioni, dovessero interessare i propri dipendenti, i terzi e le cose, per cause inerenti alla realizzazione delle prestazioni oggetto del contratto.

In caso di danni o infortuni sono quindi a carico dell'Appaltatore le indennità comunque spettanti a favore di eventuali aventi diritto, restando inteso che la Committente sarà sollevato da qualsiasi richiesta e pretesa inerente e conseguente.

L'Appaltatore è responsabile verso la committente di tutti i danni che il suo personale e i sub-contraenti dovessero arrecare a persone o cose, in qualsiasi fase dell'esecuzione delle prestazioni e per qualsiasi causa.

17. IMPOSTA DI BOLLO

Qualora dovuta, è a carico dell'appaltatore l'imposta di bollo di cui all'art. 18 comma 10 del Codice dei contratti, determinata come previsto dall'Allegato I.4 dello stesso codice.

18. CODICE ETICO

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza dei principi contenuti nel Codice etico di comportamento di AGESP approvato, e delle sue successive modifiche/integrazioni che AGESP si riserva sin d'ora di adottare e comunicare nel corso del rapporto contrattuale. L'ultima revisione del suddetto Codice etico è visionabile sul sito www.agesp.it

L'Appaltatore si impegna, pertanto, a tenere un comportamento in linea con le disposizioni contenute nel Codice etico di comportamento, a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabili, le disposizioni ivi contenute e comunque a non esporre AGESP al rischio di applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs 231/2001.

L'inosservanza di tale impegno da parte dell'Appaltatore costituirà a tutti gli effetti grave inadempimento contrattuale e legittimerà AGESP a risolvere il contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Cod. Civ., fermo restando il diritto al risarcimento dei danni.

19. TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

L'affidatario dichiara di ben conoscere ed assumere tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti dalla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010 e ss.mm.ii. l'appaltatore si obbliga a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 del citato art. 3 sul quale dovranno essere effettuati i pagamenti, nonché i nominativi (generalità e codice fiscale) dei soggetti che sul medesimo conto possono operare.

L'IBAN di accredito riportato in fattura deve essere identico a quello dichiarato ex ante per la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'affidatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni variazione relativa alle notizie ogniqualvolta si verifichino degli eventi modificativi relativi a quanto sopra riportato.

Ogni transazione posta in essere relativa al presente contratto dovrà indicare obbligatoriamente il Codice Identificativo Gare (C.I.G.), il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) ed il Codice identificativo del Progetto così come disposto dall'art. 3 comma 5 della Legge n. 136/10 e ss.mm.ii.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si rinvia ai documenti "Informativa privacy" allegati alla documentazione posta a base della presente procedura.

21. CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, se non risolte mediante accordo bonario, saranno deferite alla decisione del Tribunale di Monza, su richiesta della PARTE interessata.

SEZIONE III – SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Le operazioni che l'affidatario dovrà svolgere sono da configurarsi secondo quanto definito all'Art. 6 del FOGLIO PATTI E CONDIZIONI sottoscritto dalle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lentate sul Seveso, il 09/07/2026

Istituto Tecnologico Superiore per lo sviluppo del Sistema Casa

nel made in Italy Rosario Messina

AGESP S.p.A.

Per accettazione

ACADEMY SRL

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del d.lg. n. 82/05 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.